



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

All'Azienda Speciale Parco di Porto Conte
parcodiportoconte@pec.it
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Sassari
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord Ovest

Oggetto: Interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000 – sottointervento 2. “Piano di eradicazione del ratto nero”. Comune di Alghero. Proponente: Azienda Speciale Parco di Porto Conte. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Screening presentata da codesta Azienda Speciale in data 31 ottobre 2025 (Prot. D.G.A. n. 31453 del 03.11.2025), regolarizzata in data 17 novembre 2025 (Prot. D.G.A. n. 33384) relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'intervento proposto prevede la derattizzazione del ratto nero sull'isola Piana e su tutto il tratto di costa a falesia compreso fra Punta Carone e la torre del Bollo, nel promontorio di Capo Caccia, cui si aggiunge l'area di Punta Giglio che ricomprende la Grotta del Cengione (Sa/SS 0892). L'obiettivo dell'intervento è quello di tutelare maggiormente le aree chiave per il mantenimento dei siti riproduttivi delle specie avifaunistiche: Uccello delle tempeste (*Hydrobates pelagicus melitensis*), Berta maggiore (*Calonectris diomedea*), Berta minore (*Puffinus yelkouan*) e Gabbiano corso (*Chthyaetus audouinii*), specie di importanza comunitaria, altamente tutelate, per le quali il ratto rappresenta una minaccia come predatore prevalentemente di uova e pulcini (nel caso di *Hydrobates pelagicus melitensis* può predare perfino gli adulti).

L'attività *in situ* sarà condotta con la somministrazione di esche rodenticide a bassa tossicità secondaria, poste all'interno di erogatori rigidi, sicuri nei confronti dell'uomo e di specie dimensionalmente superiori al ratto. In particolare sono previste le seguenti attività:

- la derattizzazione dell'isola Piana, in cui gli erogatori saranno posizionati secondo una griglia quadra con maglia di circa 30 metri, per un totale stimato di 53 postazioni;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- la derattizzazione delle grotte in cui è stata accertata la nidificazione di *Calonectris diomedea* e, in particolare: la Grotta di Nesea (SA/SS 2576), la grotta delle Maialerte (SA/SS 2548), la Grotta dei Pulciotti (SA/SS 1576) e la grotta del Cengione (SA/SS 0892);

- la derattizzazione di un'area di bio-sicurezza che interessa i tratti di costa prospicienti le due isole (Foradada e Piana), per una fascia che si estende dalla linea di costa fino a 300 metri nell'entroterra. In tale area gli erogatori saranno posizionati seguendo il margine costiero, lungo punti chiave di passaggio ed eventuale accesso al mare.

I controlli verranno condotti a cadenza inizialmente quindicinale e successivamente mensile, proseguendo per almeno 1 anno. Per confermare l'avvenuta eradicazione sono previsti almeno due controlli successivi senza rilevamento di tracce di ratto, sia negli erogatori, sia mediante l'uso di altre tecniche (ricerca diretta di tracce, posizionamento di esche non tossiche al di fuori delle postazioni, posizionamento di fototrappole). Un analogo intervento è stato eseguito nel 2023 nell'Isola Foradada (utilizzando la medesima metodica di quello in oggetto) con esito positivo, previo espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza (Screening), conclusa con la nota del Servizio scrivente (prot. D.G.A. n. 1138 del 21.03.2023) di non assoggettabilità alle successive fasi del procedimento.

L'intervento interessa un ambito ricadente all'interno della ZSC "Capo Caccia e Punta Giglio con le isole Foradada e Piana" (ITB010042) e della ZPS "Capo Caccia" (ITB013044) e dell'AMP "Capo Caccia - Isola Piana", e risulta direttamente connesso alla gestione dei siti Natura 2000 ai fini della conservazione della natura. Il Piano di Gestione della ZPS Capo Caccia (ITB013044) prevede, infatti, l'intervento attivo (IA16) di eradicazione del ratto nero nelle isole Piana e Foradada, per il raggiungimento dell'Obiettivo specifico n. 9 "Conservazione delle specie animali target (*Calonectris diomedea*, *Puffinus yelkouan*, *Hydrobates pelagicus*, *Larus audouinii*)".

Il Proponente ha specificato che, al fine di garantire una maggiore efficacia dell'eradicazione del ratto nero, l'intervento attivo IA16 è stato integrato prevedendo il sistema di bio-sicurezza sopra descritto, che interessa i tratti di costa prospicienti alle isole suddette, in quanto i soli interventi sulle isole potrebbero essere vanificati da ricolonizzazioni del ratto nero, a causa della loro vicinanza con la costa (300 metri dall'isola Foradada e di soli 100 metri dalla Piana).

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che nell'area di intervento è segnalata la presenza di numerosi habitat di importanza comunitaria: 5210 Matorral arboreescenti di *Juniperus* spp., 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici, 5410 *Phrygane*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

del Mediterraneo occidentale sulla sommità di scogliere, 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici, 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, i quali ospitano numerose specie avifaunistiche di importanza conservazionistica. In aggiunta a quelle sopra citate si rileva la presenza di: *Gyps fulvus* (Grifone), *Neophron percnopterus* (Capovaccaio), *Falco peregrinus* (Pellegrino), *Pandion haliaetus* (Falco pescatore).

Le modalità di esecuzione dell'intervento escludono effetti negativi sugli habitat e, per quanto riguarda la componente faunistica, l'utilizzo di esche rodenticide a bassa tossicità secondaria, inserite all'interno di erogatori inaccessibili ad altre specie, limiterà al minimo la possibilità di interferire su queste e potrà influire positivamente sul successo riproduttivo delle specie target, determinando un miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni.

Premesso quanto sopra, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;

ritenuto necessario doverle integrare con la seguente CO riferita esclusivamente alla fase iniziale dell'attività di posizionamento degli erogatori, a maggior tutela delle specie target nel periodo riproduttivo:

- **CO_GEN_2:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo febbraio-ottobre, al fine di limitare il disturbo alle specie target, nel periodo più sensibile del loro ciclo biologico;

preso atto del precedente parere di Screening di Incidenza sopra citato (prot. D.G.A. n. 1138 del 21.03.2023) e della conclusione positiva dell'intervento già effettuato sull'isola Foradada;

tenuto conto degli obiettivi contenuti nei Piani di Gestione della ZSC e della ZPS interessate, delle "Misure di conservazione" per la ZSC suddetta, approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, e delle caratteristiche dell'intervento proposto, si ritiene che lo stesso, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Si chiede al Proponente di voler trasmettere al Servizio scrivente, con cadenza annuale, i risultati del monitoraggio sopra citato, previsto nel Piano di Gestione della ZPS interessata. Al riguardo appare opportuno precisare che l'intervento attivo (IA16) di eradicazione del ratto nero per le isole Piana e Foradada contenuto nel Piano di Gestione della ZPS Capo Caccia (ITB013044) prevede non soltanto il monitoraggio delle specie obiettivo interessate dall'intervento (uccelli marini), ma anche di potenziali effetti indesiderati su specie non target (es. rapaci rupicoli), al fine di garantire una costante valutazione dell'efficacia degli interventi attuati e della loro non incidenza su altre specie sensibili.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI